

**BEN 120 VISITATORI ALL'EX STABILIMENTO TERMALISANT'ELENA**

# Tra Paradiso e Inferno, riaperta la grotta di Battaglia

► **BATTAGLIA**

Sono stati più di 120 i visitatori che domenica hanno potuto accedere per la prima volta alla grotta che si trova all'interno dell'ex Stabilimento Termale di Sant'Elena.

Un edificio che nel secolo scorso, a partire dal 1933, veniva utilizzato come struttura pubblica per le cure termali da parte dell'Inps.

Si è trattato, a tutti gli effetti, di un'occasione straordinaria, perché la grotta, una cavità di esigue dimensioni in parte naturale e in parte artificiale, nata in seguito agli scavi effettuati nella trachite per intercetta-

re una piccola sorgente di acqua termale, è chiusa al pubblico da più di 25 anni.

Da quando, cioè, l'intero impianto è stato abbandonato a causa degli insostenibili costi di gestione da parte dello Stato. In sé racchiude, inoltre, un significato storico eccezionale: sono transitati al suo interno, per beneficiare dei suoi effetti, personaggi come il Petrarca, Savonarola, il Carmagnola fino al vero e proprio "boom" nell'Ottocento con un profluvio di poeti, scrittori, uomini insigni.

La grotta presenta due salette, Paradiso e Inferno, collegate da un corridoio di "disimpe-

gno" chiamato Purgatorio: i nomi derivano dal calore che aleggiava nell'aria dove "Inferno" era il posto dove l'acqua scorreva a 75-80 gradi provocando grandi vampate di calore.

A organizzare la visita davvero insolita, inserita all'interno del progetto Zolfo (acronimo per "Zone o luoghi fuori dall'ordinario") ideato dal Centro La Medusa, è stato il Gruppo Speleologico Padovano Cai insieme a VerdeConiglio (un laboratorio di sperimentazione e una galleria d'arte aperta a tutti).

**Camilla Bottin**

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Le guide all'ingresso della grotta